



P&V
Newsletter

**ELEONORA
GRECO**

Dal tribunale al paleoscenico



SOMMARIO

Il cast di Punto&Virgola si racconta nello spazio **SENZA MASCHERA**.

Questa settimana, tutto su **Eleonora Greco**



PHOTOSTORY P&V, una foto "storica" a settimana: dalle piu' belle commedie di P&V, chicche da non perdere, per chi ci segue da tempo e... per chi ci conoscerà col tempo.

PARLARE TEATRALE – Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali.





Senza maschera



ELEONORA GRECO

Attrice



A quando risale il tuo esordio artistico?

La mia prima avventura teatrale è iniziata alle scuole medie recitando in una specie di musical, "Cenerentola", ma i primi veri approcci sono stati con il laboratorio teatrale "Globi Distratti". I personaggi che studiavamo ed interpretavamo in questa scuola erano molto seri e qualche volta drammatici, ma secondo me non erano adatti a quello che avrei voluto fare.

Tre motivi per cui fai teatro:

Sono esibizionista...ho sempre avuto, ed ho tuttora, manie di protagonismo, nella vita così come nel lavoro (Eleonora è un avvocato, ndr). Dunque, quale luogo migliore che un palcoscenico dove potersi esprimere al meglio? Si intende, sempre supportata dalla complicità e dalla bravura dei miei compagni di scena.

Questa è un'altra ragione che mi spinge a fare teatro...il divertimento.

Mi piace stare con gli altri attori, confrontarmi con loro. Spesso ci vediamo anche al di fuori del teatro ed è sempre una esperienza stupenda, perché siamo molto uniti anche oltre le tavole del palcoscenico. Infine, il teatro per me è relax: quando sono alle prove, e anche durante lo spettacolo, mi sembra che il resto del mondo non esista. La mia mente e i pensieri sono tutti rivolti al mio personaggio.

Che difficoltà hai incontrato durante il tuo percorso artistico?

Non è stato molto facile cominciare. Paura del palco, delle critiche, di non entrare nel personaggio e soprattutto di non essere credibile. Paure iniziali, certo, ma che non



finiranno mai. Anche se forse la difficoltà maggiore che ho riscontrato all'inizio è quella di non essere stata molto apprezzata e guidata opportunamente. All'inizio non l'avevo capito ma poi - entrando in un altro mondo - ho visto molte differenze. Ad ogni modo, tutto mi è servito...così ho avuto modo di crescere e di capire che il teatro è un mondo fantastico, ma anche che chi ti guida deve avere carisma e rispettare i tuoi tempi.

Quale personaggio vorresti interpretare e perché?

Giulietta in "Romeo e Giulietta". Il mio sogno però è quello di vestire i panni di una principessa, con gli sfarzi di una corte reale. Chissà, forse un giorno il regista si accorgerà del mio sogno....

Quale personaggio vorresti non aver mai interpretato e perché?

Per il momento nessuno, mi sono serviti tutti per cominciare a capire il teatro. Anche se devo dire che il personaggio interpretato ne "La Cortigiana" di Pietro l'Aretino non mi ha entusiasmato molto... del resto era un personaggio maschile!

Oltre a fare cio' che fai in P&V, quale altro ruolo ti piacerebbe ricoprire?

Il direttore di scena!!



(C)2006 by www.pierpaolophotographer.tk





Hai qualche progetto in particolare di cui ti piacerebbe parlare, anche al di fuori di P&V?

Riguardo il mondo dello spettacolo? Beh, mi piacerebbe girare un film con un grande regista.

Riguardo la vita professionale, invece, mi divertirebbe fare da manager ad attori e registi.

Eleonora in breve:

- **Single, sposato, fidanzato o "in trattativa"....?** Fidanzata...ed in trattativa di matrimonio!!
- **Un film che guarderesti anche cento volte?** La casa degli spiriti
- **Qual è la tua vacanza ideale?** Una vacanza culturale, perché mi piace conoscere ogni angolo e tutte le tradizioni dei posti che visito.



(C)2006 by P.Redondo
www.pierpaolophotographer.tk



(C)2007 by Pierpaolo Redor
www.pierpaolophotographie

- **Come andavi a scuola?** Ottimamente, mi piace studiare...tranne qualche breve periodo di odio verso i professori, ma del resto anche loro sono umani e possono sbagliare!
- **Che rapporto hai con lo sport?** Adoro nuotare e giocare a pallavolo.
- **Ascolti musica?** Mi piace la musica italiana e la musica classica. Odio quella underground!
- **Guardi la televisione?** Certo, la guardo per distrarmi, preferisco guardare i film e i programmi culturali
- **Se scegli di andare a teatro, che cosa preferisci vedere?** Decisamente le commedie!

La tua massima di vita?

IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' VARIO!

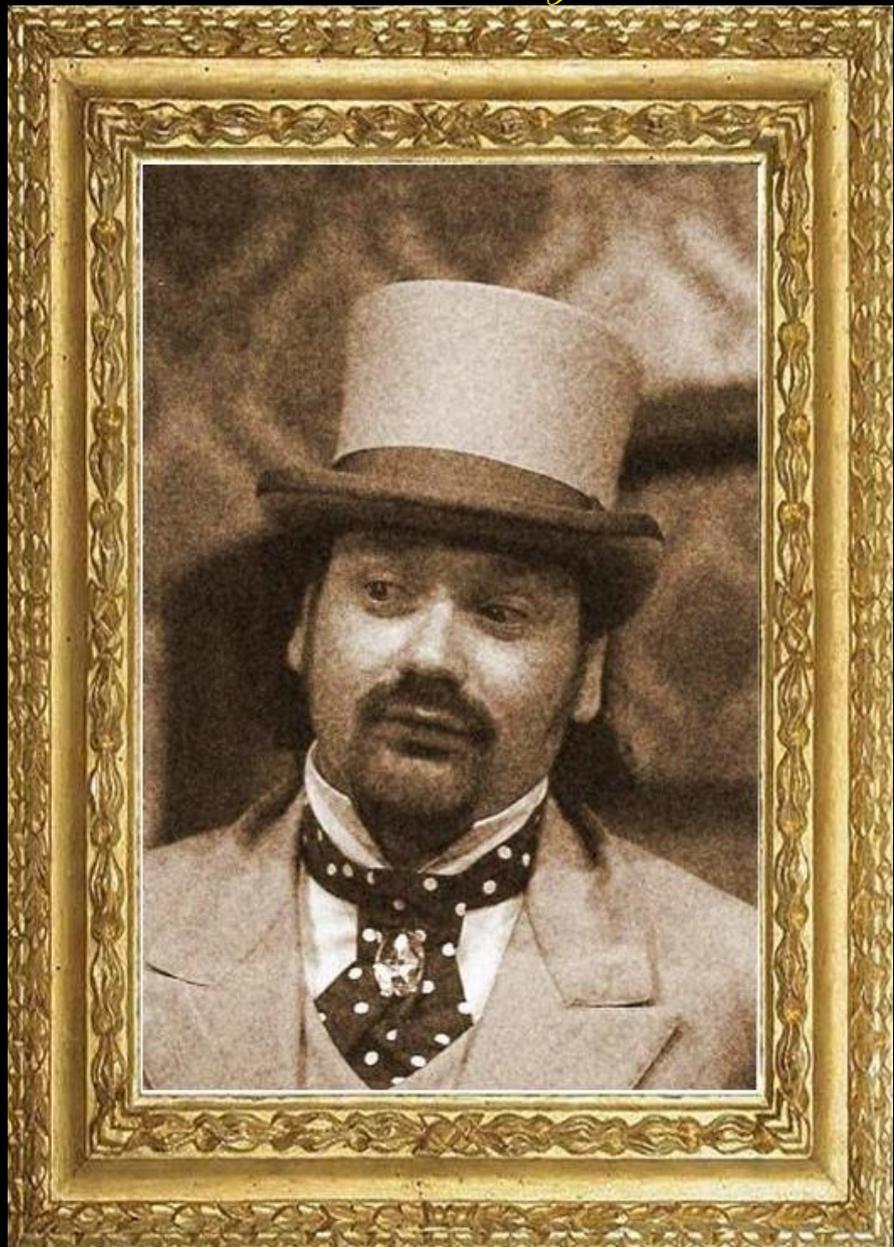


Photostory

&

V

Teatro Agorà



*Paolo Mellucci in
"Non aprite lo stipetto!" (1999)*



PARLARE TEATRALE

Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali

di S. Ninetti

IL "PROTAGONISTA" E L'"ANTAGONISTA"



Termine utilizzato sin dai tempi del teatro greco, il **protagonista** è il personaggio principale di una narrazione. Attorno al protagonista, infatti, verte la trama. Egli non è soltanto "l'eroe" della vicenda, ma è anche colui che detta le reazioni emotive dello spettatore, in quanto è suo il punto di vista evidenziato e attraverso il quale viene raccontata la storia; essendo la rappresentazione condizionata dalle sue azioni, dai suoi sentimenti, dalle sue motivazioni e dalle sue emozioni, egli risulta il personaggio meglio sviluppato, cioè colui che scandisce tempi e ritmi. Bisogna comunque tener presente che i personaggi in scena compie il percorso evolutivo più arti-

colato e drammatico, durante lo svolgersi della narrazione, perché è probabilmente costui che il pubblico percepisce quale vero protagonista della storia, anche se è stato presente sulla scena meno di altri personaggi. Diverso è il cosiddetto "falso protagonista", ovvero colui che all'inizio della trama appare come personaggio principale ma che, nell'evolversi della vicenda, sparisce o perde visibilità a favore di un altro o di altri personaggi. Se nella vicenda compaiono due personaggi centrali si parla di "**co-protagonisti**", mentre il secondo personaggio in ordine di importanza viene definito "**deuteragonista**". L'**antagonista** è il personaggio che si oppo-



ne al protagonista, dunque colui che si frappone al protagonista e alle sue azioni. Può essere considerato, in contrapposizione ad un eroe buono, come l'antieroe, dunque come il "cattivo" della storia, fermo restando che il protagonista di una vicenda possa essere anche un personaggio cosiddetto "cattivo", generando ciò quasi un'inversione dei ruoli, e spesso una irrazionale preferenza

del pubblico per costui, a dimostrazione che non sempre si parteggia per il cosiddetto "eroe buono", ma per colui che emotivamente ci coinvolge di più.